



## **Marche Cadute dall'alto: note sul nuovo dispositivo legislativo**

*a cura di Lorenzo Papa*

A cavallo tra 2013 e 2014, nella regione Marche, nell'arco di tre mesi, tre persone morivano per caduta da coperture di edifici: il proprietario di una casa, che era salito per un'attività di manutenzione e, in due distinti incidenti, due lavoratori.

Da qualche tempo in Consiglio regionale era stata depositata una proposta di legge che avrebbe regolamentato, anche nelle Marche, la prevenzione delle cadute dai tetti.

SNOP Marche ed il gruppo regionale AITeP iniziarono insieme, in quei giorni, una serie di interventi nel tentativo di sollecitare la discussione di quella proposta e migliorare quel testo che presentava diversi elementi di criticità.

Anche grazie all'ascolto di alcuni consiglieri regionali e, soprattutto, alla condivisione con i sindacati dei lavoratori che fanno parte del Consiglio regionale dell'Economia e del Lavoro (CREL) Marche, chiamato ad esprimere il proprio parere sulla proposta, diverse istanze da noi sollevate furono accolte. Tra le cose che non riuscimmo a cambiare c'era la previsione che la legge sarebbe diventata operativa solo successivamente all'approvazione del regolamento attuativo che, prevedeva il testo del provvedimento, sarebbe stato approvato entro 60 giorni dall'approvazione in vigore della legge.

La previsione si rivelò azzeccata e dall'approvazione della legge (aprile 2014), sono dovuti passare oltre quattro anni (durante i quali sono continuate le sollecitazioni di SNOP e delle altre associazioni riunite nel coordinamento "*Per una prevenzione utile nelle Marche*") per vedere il provvedimento finalmente operativo.

Oggi, con l'approvazione del Regolamento attuativo collegato alla Legge regionale 7/2014 (modificata dalla L.R. 30/2018), anche le Marche dispongono di uno strumento finalizzato alla prevenzione che, attraverso la realizzazione di opere permanenti, migliorerà le condizioni di sicurezza di tutti quelli che, a qualsiasi titolo, devono operare su coperture di edifici, siano essi lavoratori (peraltro già tutelati dal D.lgs.81/2008) o soggetti altrimenti qualificabili (es. proprietari, amministratori di condominio e professionisti).

Le legge prevede che gli apprestamenti finalizzati a prevenire la caduta dalle coperture dovranno essere obbligatoriamente realizzati sia nelle nuove costruzioni, sia in occasione di interventi di manutenzione per la cui esecuzione sia necessario l'accesso in copertura, oltre che nel caso di realizzazione di nuovi impianti tecnici in copertura.

La legge regionale inserisce diversi richiami al D.lgs. 81/2008: tra questi, la previsione che il progetto delle misure da realizzare dovrà essere integrato da un elaborato tecnico che entrerà a far parte del fascicolo dell'opera di cui all'art.91 comma 1 lett. b) del D.lgs. 81/2008; l'assenza o l'incompletezza dell'elaborato determineranno l'inefficacia delle comunicazioni di inizio attività o l'improcedibilità dell'istanza diretta ad ottenere il titolo abilitativo alla realizzazione dell'intervento.

La mancata redazione dell'elaborato tecnico della copertura, nelle attività di edilizia libera (quindi non soggette a titolo abilitativo), comporterà una sanzione amministrativa da 258 a 1.200 euro.

Il regolamento, approvato con D.G.R. 1473 del 12/11/2018, alla cui approvazione era subordinata l'entrata in vigore della legge, definisce il contenuto dell'elaborato tecnico e, aspetto di rilievo, richiama il principio generale di prevenzione per cui, nella scelta delle misure da adottare, andrà data priorità alle misure di protezione collettiva rispetto a quelle individuali, privilegiando la realizzazione di opere fisse quali aperture di accesso, percorsi sicuri e sistemi di protezione dei bordi.

L'approvazione di questa norma va a colmare una carenza e allinea le Marche alle altre regioni che già avevano regolamentato la materia.

Elemento di criticità è sicuramente, a livello nazionale, una frammentazione normativa che risente delle diverse scelte (tra cui quella di non legiferare) operate dalle varie regioni.